

## DEVIANZA

### La devianza e il gruppo

I sociologi chiamano **GRUPPI SOCIALI** un insieme di individui che interagiscono fra loro e condividono un senso di appartenenza. Per primo FREUD ha osservato che tutte le culture impongono ai giovani norme molto rigide sulle necessità elementari che creano conflitti fra individuo e società, Freud vide in ciò una delle prime lezioni sul dominio, sul controllo sociale e sulla futilità della ribellione.

Il primo assunto sullo studio della DEVIANZA è : la battaglia riguarda prima di tutto la nozione di NORMALITA' dei genitori e in seguito quella del bambino; infatti la devianza e il controllo determinano un binomio in cui è il gruppo più forte a determinare ciò che è deviante o normale. I gruppi al di fuori della famiglia nel corso della vita dell'individuo esercitano pressioni su quest'ultimo per un comportamento conforme, un modo che hanno per ottenere questo potere consiste nelle conferme positive (indicano chi fa parte del gruppo e chi è fuori) che i gruppi usano per stabilire i propri confini, le conferme negative rappresentano ciò che non dobbiamo fare se vogliamo continuare a fare parte del gruppo.

CONFERME POSITIVE = SEGNI PER MARCARE I CONFINI DEL PROPRIO GRUPPO, infatti le idee e i valori relativi ai membri di un gruppo sono ciò che i sociologi chiamano CONFINI SIMBOLICI e forniscono al gruppo la sua identità, delimitano gli spazi fisici e simbolici e sono un aspetto-chiave per comprendere la devianza stabilendo i comportamenti che sono ritenuti accettabili. I gruppi sorvegliano i confini in modo da impedire agli esterni di entrarvi, infatti attraversare i confini è considerato un atto di devianza.

CONFERME NEGATIVE = questo secondo gruppo stabilisce l'elemento chiave del comportamento deviante cioè i comportamenti che violano il consenso del gruppo.

DEVIANZA STATISTICA = i comportamenti statisticamente devianti sono definiti così, perché non sono comuni, cioè in determinati contesti le persone non sono solite comportarsi così .

DEVIANZA SOCIALE = tutti i comportamenti che violano le regole sociali

La distinzione tra devianza sociale e statistica è importante perché ciò che considerato deviante ha poco a che fare con quante frequentemente si verifica. Inoltre quando riflettiamo sulla devianza sociale è importante distinguere i comportamenti devianti e le persone devianti, poiché il fatto che qualcuno compi atti che la società ritiene deviante non lo definisce allo stesso modo.

Quando a trasgredire le stesse regole sono in tanti la reazione è quella di NORMALIZZARE quel comportamento deviante. Le società sono dotate di ampi sistemi legali e di codici penali che specificano che cosa è un'attività illegale o criminale. Per quanto riguarda le regole implicite, quelle non scritte ovvero le NORME sono quei comportamenti che le persone adottano per non apparire devianti, aiutano a comprendere cosa è appropriato e cosa è inappropriato fare in una determinata situazione. Non è facile stabilire da dove

derivino queste regole non scritte, che diversamente da quelle scritte le quali sono tracciabili mediante ricerche di archivio, le norme hanno origine nei processi sociali laddove i desideri e le preferenze dei gruppi dominanti si estendono a un'intera società. Le stesse società si confrontano con questioni legate al comportamento morale ovvero quali siano i comportamenti morali e giusti e quali quelli immorali, anche se è difficile stabilire quali comportamenti sono definibili immorali se ogni società ha concezioni diverse.

#### ETICHETTARE LA DEVIANZA

Negli anni 60' i sociologi hanno iniziato a esaminare i contesti in cui il comportamento deviante era definito tale da individui che occupavano posizioni di potere, trovando molte conferme a questa arbitrarietà. Alcuni sociologi quali GOFFMAN il quale aveva analizzato le condizioni dei ricoverati nelle istituzioni di salute mentale, queste ricerche hanno portato alla luce un'importante dose di arbitrarietà tra ciò che secondo le leggi scritte doveva avvenire e ciò che accadeva realmente. In quel periodo emerse una teoria che metteva in discussione l'idea che vi fossero differenze oggettive tra i comportamenti reali e quelli devianti. Ad oggi i sociologi ritengono che